

Nuovi ambienti di apprendimento

Italia Nostra
Corso di aggiornamento
“l’educazione che cambia”

Sabaudia 10-13 settembre 2009

Il "quadro delle competenze" anziché elencare gli input (conoscenze che le scuole devono trasmettere), specifica i risultati attesi (le capacità e attitudini che gli studenti devono aver sviluppato nei vari stadi del percorso scolastico).



In un mondo sempre più complesso la creatività, la capacità di pensare lateralmente, le competenze trasversali e la capacità di adattamento tendono ad essere valutati più positivamente rispetto alle conoscenze specifiche. come svilupparle?

Individuazione di otto competenze chiave di cui quattro trasversali:



La competenza espressiva e culturale è una delle otto competenze chiave individuate come fondamentali per il cittadino europeo e non sempre riceve la dovuta attenzione nelle politiche educative degli Stati Membri.

Le competenze non si insegnano

Costruire contesti didattici

Al centro il soggetto che apprende

Occorre la partecipazione attiva del discente al processo di riflessione e di interpretazione.

Occorre lo sviluppo di altri linguaggi

Integrazione degli ambienti di apprendimento formale, non formale e informale.

Riflettere e costruire Consapevolezza

LLL

Le otto competenze

1. comunicaz madrelingua
2. Comunicaz in lingua
3. matematica scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. **competenza civica;**
7. imprenditorialità
8. **espressione culturale**

Gli ambienti educativi

Educazione formale, non formale e informale

Il soggetto che apprende

valutazione

interazione

sinergia

gruppo

territorialità

flessibilità

qualità

Altri linguaggi

Dimensione sistemica – rete del sistema formativo

La “pedagogia del patrimonio culturale”

**“una modalità di insegnamento basata sul patrimonio culturale, che includa metodi attivi di apprendimento, una proposta curricolare trasversale, un partenariato fra i settori educativo e culturale, e che impieghi la più ampia varietà di modi di comunicazione e di espressione”
(Consiglio d’Europa Raccomandazione N° R (98)5)**

un approccio interculturale, cooperativo e socialmente costruttivista per costruire “cittadinanza” e senso di appartenenza nei giovani, al proprio Paese e all’Europa,
per facilitare l’integrazione sociale e per educare allo sviluppo durevole e sostenibile, arrivando per suo tramite alla responsabilità e alla solidarietà.

Ambiente e patrimonio culturale

I progetti europei delle scuole

molti progetti europei attivati in questi anni dalle scuole hanno avuto come loro fulcro il patrimonio culturale e più in generale il tema Tema che ha favorito la reciproca conoscenza ed un comune impegno verso la costruzione della cittadinanza europea,

Angkor, Cambodia



2 Circolo Didattico di Ercolano

I bambini di Ercolano e gli scavi

Joining the colours of the European Rainbow

(con 8 paesi Europei: Francia, Romania, Polonia, Austria, Germania, Finlandia, Grecia e Italia)

Gemellaggi con siti archeologici della Siria

http://www.2circoloercolano.it/main.php/pg=contenuts/show_content-id=114

http://www.2circoloercolano.it/documenti/upload/siti_culturali_ICCROM_scuole.pdf

Un percorso di lettura del territorio e delle testimonianze del passato. Un percorso di ricostruzione di appartenenza e di cittadinanza

Herculaneum, Italy

Herculaneum Conservation



The archaeological site of Herculaneum is located on the Bay of Naples in Italy, in the shadow of the volcano Vesuvius which caused its destruction in the eruption of AD 79.

Herculaneum in the first century AD was a thriving city which enjoyed the social and trade network that flourished in the Campanian region at that time, with links to the entire Roman world. Although Herculaneum was not the largest or most important town in the region it did enjoy the presence of Roman citizens of high rank, a secure port, good fishing, and intensive cultivation of vines and oil.

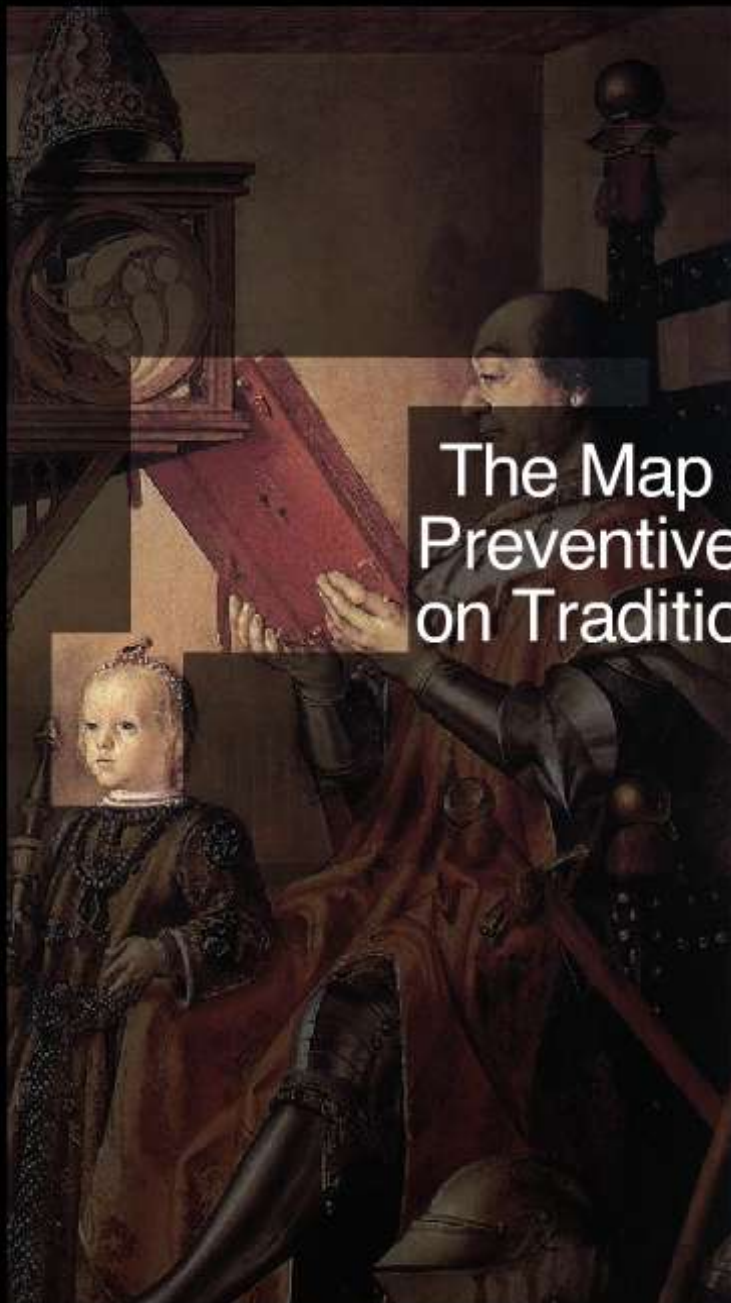
When Vesuvius erupted in AD 79 only 7 km away, it destroyed the city and the surrounding area including Pompeii, Stabiae and Oplontis. Unlike Pompeii which was covered in volcanic material, Herculaneum was destroyed when a cloud of gas hit the city at a speed of 70 km per hour and at more than 400°C. The city was alternately hit by pyroclastic surges and flows until it was buried under 9-21 metres of volcanic material.

Herculaneum was rediscovered in 1709 and subsequent excavations explored the site by tunnel, largely with the aim of ob-



Il sito archeologico di Ercolano è situato nel Golfo di Napoli, all'ombra del Vesuvio che ne causò la distruzione l'eruzione del 79 d.C. Ercolano nel primo secolo d.C. era una città prosperosa che godeva della rete sociale e commerciale che fioriva a quel tempo nella regione Campania, con legami con l'intero mondo Romano. Sebbene Ercolano non fosse il centro più grande o importante della regione, godeva tuttavia della presenza di cittadini romani di alto rango, di un porto sicuro, della buona pesca e della coltivazione intensiva di vigna e dell'olio. Quando il Vesuvio, a soli sette km di distanza, eruttò nel 79 d.C. distrusse la città e la zona circostante, compreso Pompei, Stabia e Oplonti. A differenza di Pompei, che fu coperta dal materiale vulcanico, Ercolano fu distrutta quando una nube di gas, ad una temperatura di 400° C, investì la città ad una velocità di 70 km all'ora. La città fu colpita in modo alternato da surge e flussi piroclastici finché non fu seppellita sotto il materiale vulcanico dai 9 ai 21 metri di spessore. Ercolano fu riscoperta nel 1709, e gli scavi successivi furono fatti principalmente con tunnel, con obiettivi principali





The Map of Competences for the Preventive Book-conservation on Traditional and Digital Format



Il Vecchio continente rischia di non saper conservare la propria storia per l'assenza di competenze professionali in grado di salvaguardare le testimonianze di espressioni artistiche che ci sono pervenute su supporto cartaceo: libri, disegni, grafica d'arte, incisioni, stampe ...

Organismo Promotore

Istituto statale d'arte 'Scuola del Libro'

Via Bramante, 20

61029 Urbino

Tel. +39 0722 320472-329892

Fax. +39 0722 4380

<http://www.isaurbino.it>

Maurizia Ragonesi (ia.scuolalibro@provincia.ps.it)



Organismo di Coordinamento scientifico

Istituto Centrale per la Patologia del Libro

Via Milano, 76

00184 Roma

Tel. +39 06 482911

Fax. +39 06 4814968

<http://www.patologialibro.beniculturali.it>

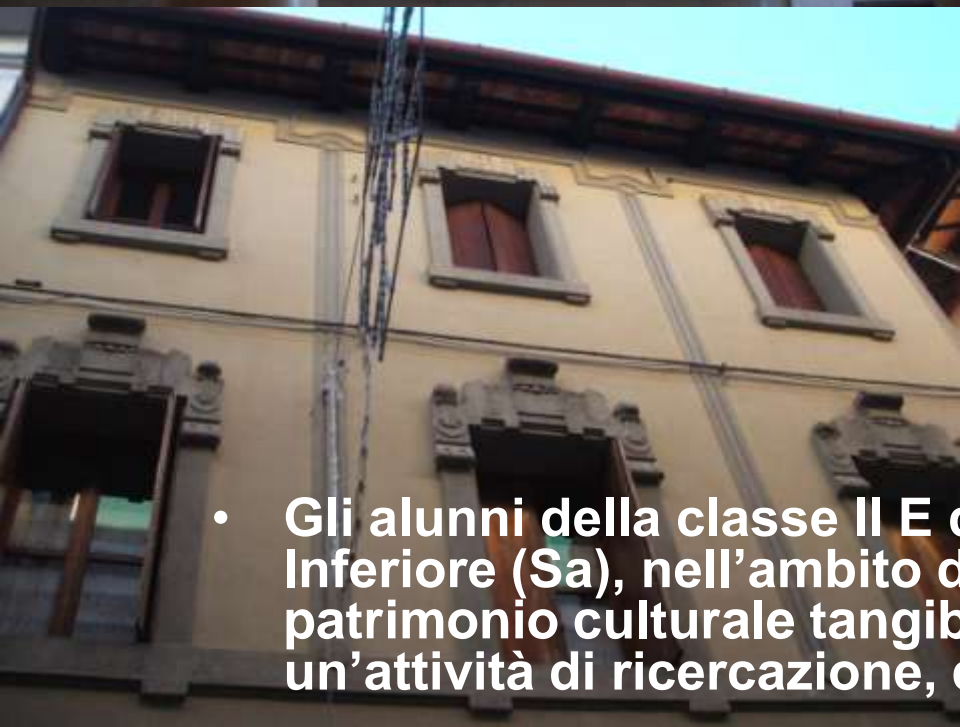
Paola F. Munafo', Assunta Di Febo, Rita Carrarini
(patlib@tin.it; icplform@tin.it; icplbiblio@virgilio.it)



Progetto italo-ungherese di pedagogia del patrimonio culturale
Il “Progetto Pilota di Cooperazione Bilaterale tra Italia e Ungheria sulla Pedagogia del Patrimonio Culturale tangibile e intangibile” è stato avviato nel febbraio 2007 con una dichiarazione comune di intenti tra il Ministro dell’Istruzione e della Cultura ungherese Istvan Hiller e il Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni, con lo scopo di favorire la reciproca conoscenza ed un comune impegno verso la costruzione della cittadinanza europea.

Casa nostra: il luogo abitato, il “paesaggio urbano” con la stratificazione urbanistica, la diversa collocazione dei “palazzi del potere”, i diversi modelli di unità abitative che si sono succeduti nel tempo, possono permettere ai giovani di riflettere sulla propria piccola e grande “storia/Storia”, confrontandola con quella del partner dell’altro paese...
Salviamo l’arte: un piccolo monumento, un manufatto artistico da “salvare”.....

una modalità dello sguardo...



...i dettagli



- **Gli alunni della classe II E dell'I.T.I. "G. Marconi" di Nocera Inferiore (Sa), nell'ambito del un progetto di pedagogia del patrimonio culturale tangibile e intangibile hanno realizzato un'attività di ricercazione, di come si è formata la loro città...**

**quattro scuole italiane e le quattro scuole ungheresi:
-IIS Convitto Nazionale “Paolo Diacono”” Cividale del Friuli
(UD)**

-Istituto Istruzione Superiore “Vittoria Colonna” Roma

-Liceo Scientifico “Elio Vittorini” Lentini (SR)

**-Istituto Tecnico Industriale “Guglielmo Marconi” Nocera
Inferiore (SA)**

-Xantus Janos Idegenforgalmi Gyakorlò Kozepiskola

-Szent Laszlo Gimnazium

-Berzsenyi Daniel Gimnazium

-Gimnazium es Szakkozepiskola Kodaly Zoltan, Pecs

**La posizione
dell’Ungheria
in Europa**



Progetto LLP

IL GIARDINO MONUMENTO VIVENTE

PEDAGOGIA DEL PATRIMONIO DEI GIARDINI IN EUROPA



**2000-2007: Comenius 2
(Comenius 2, 86991-
CP-1-2000-1 C31)**

**2007-2008: Misure di
accompagnamento.
Disseminazione e
valorizzazione dei
risultati
(135499-LLP-1-2007-1-
IT-Comenius-CAM)**



Il progetto, che intende contribuire al rafforzamento della dimensione europea e del dialogo interculturale, si fonda sulla conoscenza e sulla comprensione della molteplicità di culture e valori che ruotano intorno alla sfera semantica del giardino, senza escludere il grande patrimonio extra-europeo relativo al *milieu* arabo ed orientale.

Progetto Comenius 3.1

HEREDUC (Heritage Education) portale Europeo dedicato all'Educazione al Patrimonio Culturale

<http://www.hereduc.net/hereduc>

**Comenius Regio del Comune di Torino
« la scuola è il nostro patrimonio »**

**Il Piano Operativo Nazionale (PON Scuola)
e le 4 regioni obiettivo 1**

LE RACCOMANDAZIONI EUROPEE

Abbiamo sottolineato alcune indicazioni e raccomandazioni europee.

LA DIMENSIONE EUROPEA NEI PROGETTI SULL'AMBIENTE

Classi europee del patrimonio, gemellaggi, progetti europei: Comenius Leonardo, ecc.

I progetti del Fondo Sociale Europeo e il PON scuola

Siamo capaci di vedere lontano e vedere fuori...

“vediamo” monumenti, musei, opere d'arte, ambienti incontaminati....

L'Europa ci aiuta a vedere meglio specchiandoci con altre realtà.

Ma il vedere fuori e lontano è importante se ci aiuta a comprendere e affrontare in modo nuovo e creativo problematiche e mondi vicini. a conoscerci meglio e a modificarci.

L'EUROPA CAMBIA
LA SCUOLA

*Label per il riconoscimento
della qualità della progettualità
europea nella scuola italiana.*

CONCORSO 2009

L'EUROPA CAMBIA
LA SCUOLA

*Label per il riconoscimento
della qualità della progettualità
europea nella scuola italiana*

L'EUROPA CAMBIA LA SCUOLA

*Label per il riconoscimento
della qualità della progettualità
europea nella scuola italiana.*



Il LABEL si propone di

dare la giusta evidenza all'analisi dell'impatto delle attività sull'istituto, favorendo la presa di coscienza del processo avviato nell'ambiente educativo in cui è stato realizzato e nelle sue diverse componenti: alunni, personale della scuola, famiglie, comunità locale, partenariato europeo....

Avviare un percorso di riflessione e consapevolezza per aiutare gli istituti a individuare e sostenere i miglioramenti che i progetti europei hanno introdotto nella organizzazione didattica e gestionale e nel clima stesso della scuola..

Ambienti di apprendimento

L'AMBIENTE SCUOLA E LA DIMENSIONE EUROPEA dell'Educazione

- Leggiamo l'ambiente
- Spazi e segni
- Lo spazio parla.....
- Lo spazio parla di chi sta al suo interno
- Cosa rende un istituto scolastico un ambiente educativo

“vedere vicino” vedere noi, leggere l'ambiente scuola

Proviamo a farlo insieme.....





















Un attività da fare insieme nella scuola Lettura dell'ambiente (non solo fisico) Analisi e intervento



Trasformiamo e valorizziamo gli ambienti

Lettura dell'ambiente (non solo fisico)
Strumenti (fotografia, video, rappresentazione, disegno
Esemplificazioni e metafore...)

Analisi

Crepe - guastatori - stelle

Apprendiamo a segnalare crepe, rendere visibili gli elefanti, far brillare le stelle



E intervenite con creatività